



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/71 DEL 22.05.2024

Oggetto: Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Aggiornamento.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente ricorda che, con la deliberazione n. 6/50 del 5 febbraio 2019, la Giunta regionale ha adottato la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC), con la quale la Regione ha strutturato il proprio percorso per implementare le politiche di adattamento e permettere ai differenti soggetti e attori regionali di integrarle nelle politiche settoriali e territoriali.

L'Assessora evidenzia che la Sardegna è tra le prime Regioni in Italia ad avere articolato la propria organizzazione amministrativa per l'adattamento: a partire dal 2015 è stato costituito un primo nucleo regionale per la governance dell'adattamento (Delib.G.R. n. 1/9 del 13 gennaio 2015) ed è stato stabilito che la Strategia regionale dovesse avere solide basi tecnico-scientifiche e un riferimento qualificato di alto livello (Delib.G.R. n. 65/18 del 6 dicembre 2016). A seguito dell'adozione nel 2019, gli studi a supporto della Strategia sono stati consolidati ed ulteriormente estesi, attraverso un accordo di collaborazione istituzionale con le Università di Sassari e di Cagliari, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS), individuati come soggetti esperti per la comprovata e pluriennale esperienza in tema di adattamento ai cambiamenti climatici.

Grazie a questo processo, la Regione possiede solide basi di conoscenza e di governo necessarie per guidare il processo di adattamento ai nuovi scenari climatici.

L'Assessora riferisce che dopo l'adozione della SRACC nel 2019, l'adattamento ai cambiamenti climatici è stato ulteriormente regolamentato a livello europeo e nazionale, rendendo, pertanto, necessaria una revisione della Strategia regionale per integrare il nuovo quadro normativo e regolamentare, confermando il modello adottato e in piena continuità tecnica e amministrativa con il processo regionale di adattamento avviato nel 2019.

Il quadro normativo europeo e nazionale sull'adattamento spinge verso l'adattamento sistemico, integrato nelle politiche e strategie settoriali e territoriali, accompagnato da un sistema di governance specifico e multilivello e sostenuto da un adeguato supporto a tutti gli attori del processo. L'Assessora sottolinea che, dal quadro multilivello e multiattore dell'adattamento alla scala europea e nazionale, risulta chiaro che è opportuno contestualizzare il processo di adattamento al livello di scala territoriale più vicino a quello che il downscaling degli scenari climatici consente



(senza perdere informazioni), in modo da poter individuare azioni efficaci alla scala locale. Tale livello coincide al momento con quello regionale. Il vigente quadro normativo conferma quindi la validità della strutturazione della Strategia come modello metodologico, organizzativo e gestionale per il raggiungimento degli obiettivi strategici e l'elaborazione di piani settoriali per l'adattamento. L'Assessora ricorda che la Strategia costituisce il documento quadro per la coerenza verso l'adattamento delle politiche e strategie settoriali e territoriali e sono, dunque, confermati i metodi e gli strumenti adottati nella SRACC del 2019, con alcune modifiche puntuali derivanti da previsioni normative che ne estendono il campo di azione.

L'Assessora evidenzia che un approccio positivo in risposta alla crisi climatica mette insieme il tema dell'adattamento con quello dello sviluppo: la SRACC persegue, quindi, l'obiettivo trasversale di cogliere le opportunità che le nuove condizioni climatiche potranno presentare, affrontando la sfida climatica con una capacità di anticipazione degli scenari e un atteggiamento orientato al cambiamento. Ciò porta alla necessità di un approccio multidisciplinare e multisettoriale verso l'integrazione tra gli obiettivi e del perseguimento/costruzione di una visione futura, che integri l'adattamento al cambiamento climatico come elemento per ripensare e indirizzare le scelte e le priorità.

L'Assessora evidenzia che i temi della verifica climatica e della valutazione del danno climatico significativo (attivo e passivo), introdotti dalla legislazione europea e via via integrati nelle norme nazionali, pongono ulteriori punti di attenzione rispetto alla valutazione e gestione degli impatti climatici. Tali valutazioni, con il giusto grado di approfondimento, devono essere assunte come principi nell'analisi delle alternative all'interno dei cicli di programmazione e progettazione. Nel quadro di urgenza dell'azione per il clima derivante dall'analisi degli scenari e secondo i principi di precauzione e prevenzione, tali principi devono quindi essere assunti come strategici per la garanzia dell'efficacia di piani, programmi e progetti anche di fronte agli impatti più gravi della crisi climatica.

L'Assessora riassume, quindi, i contenuti della SRACC, evidenziando che il documento proposto, con una struttura e un'impostazione invariate rispetto al 2019, è rafforzato secondo i principi sopra esposti, con finalità strategica e senza introdurre nuovi obblighi rispetto alle previsioni normative.

La SRACC si compone di un documento strategico, contenente i metodi e gli strumenti adottati per l'integrazione trasversale dell'adattamento a tutti i livelli di programmazione e pianificazione regionale, nell'ottica del mainstreaming dell'adattamento, accompagnato da documenti di supporto all'attuazione (analisi e studi generali e settoriali, documenti tecnici, applicativi, cataloghi di obiettivi e



azioni di adattamento). Il documento strategico è aggiornato in adeguamento al quadro normativo specifico per l'adattamento, mentre i documenti attuativi sono pubblicati e periodicamente integrati e aggiornati nella sezione dedicata all'adattamento del portale istituzionale della Regione.

Dopo un inquadramento del contesto dal punto di vista normativo e regolamentare, in base al quale è disposta la revisione e il rafforzamento della SRACC, viene descritto il contesto sia dal punto di vista degli scenari e degli impatti climatici, con la relativa valutazione della vulnerabilità e la propensione al rischio, sia per quanto riguarda le capacità di risposta della struttura organizzativa regionale e del quadro programmatico e di pianificazione. Grande importanza è attribuita al coinvolgimento degli stakeholder chiave di ciascun settore, come passo fondamentale nella fase di identificazione delle vulnerabilità e di valutazione degli impatti e della capacità di risposta e adattamento nei diversi ambiti.

La SRACC definisce, quindi, le indicazioni e gli obiettivi strategici trasversali, seguiti da riferimenti, metodi e strumenti per l'individuazione di obiettivi settoriali a livello regionale, attraverso una calibrazione degli obiettivi dei piani e programmi in funzione del processo regionale di adattamento. Particolare rilievo per l'efficacia assume la definizione di obiettivi e azioni di adattamento finalizzata a garantire una risposta adeguata dei piani e delle opere agli impatti dei cambiamenti climatici.

In adeguamento al quadro normativo vengono, inoltre, introdotte specifiche indicazioni per la redazione dei documenti nelle procedure di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti (VAS, VIA, VInCA), le quali contribuiscono a formulare proposte orientate a ridurre rischi e vulnerabilità dovuti ai mutamenti del clima e a cogliere eventuali opportunità sin dalle fasi strategiche dei cicli di progettazione.

Vista la trasversalità degli effetti del cambiamento climatico come determinante delle dinamiche ambientali, sociali ed economiche, l'Assessora ricorda che la governance per l'attuazione della SRACC individua la Cabina di regia istituzionale come struttura unica regionale di coordinamento per l'integrazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici nelle strategie e politiche dell'Amministrazione regionale. La Cabina di regia è composta sulla base delle competenze in tema di adattamento rilevate dalla mappatura dell'Amministrazione e, per lo svolgimento dei propri compiti, è supportata da un Gruppo di lavoro interassessoriale, formalmente costituito e composto dalle Direzioni generali con competenze nell'ambito dell'adattamento al cambiamento climatico.

Seppure la proposta tecnica di revisione della SRACC sia conseguente agli adeguamenti normativi e raccolga gli esiti dei confronti e del lavoro svolto in condivisione con le strutture regionali in



attuazione della Strategia vigente, l'Assessora ritiene opportuno avviare un processo partecipativo di condivisione, nel quale la governance regionale, l'intero sistema Regione e la totalità degli Enti locali della Sardegna, nonché gli stakeholder chiave, individuati per i settori identificati, saranno chiamati a esprimere osservazioni e proposte integrative di merito rispetto alla Strategia.

Gli esiti di tale processo, unitamente alle risultanze del processo di sostegno alla capacity building a cura dell'ufficio di coordinamento, anche attraverso il supporto di una assistenza tecnica dedicata di seguito richiamata, che prevede una costruzione partecipata delle scelte e dell'individuazione delle azioni di adattamento, saranno funzionali alla revisione della Strategia, nonché alla validazione di procedure, metodi e strumenti per l'attuazione.

L'Assessora riferisce, infine, che l'ufficio di coordinamento della Strategia ha progettato e bandito un servizio complesso di supporto specialistico per l'attuazione della SRACC e l'assistenza tecnica di supporto alle strutture della Regione e degli Enti locali della Sardegna, grazie al quale l'Amministrazione potrà dare piena attuazione alla Strategia, compresa la necessaria comunicazione strategica. Data la complessità del tema, tale servizio si è reso necessario anche al fine di supplire al mancato potenziamento della struttura amministrativa, compensabile solo in parte con il ricorso a supporto esterno. La procedura di mobilità nel sistema Regione avviata nel 2021 è stata, infatti, completata solo parzialmente rispetto alle necessità manifestate e alle professionalità richieste. A tale proposito, ribadendo l'aspetto strategico che riveste l'adattamento agli impatti della crisi climatica nei processi di pianificazione e programmazione della Regione, l'Assessora propone, quindi, alla Giunta la riattivazione della sopra menzionata procedura di mobilità al fine del completamento dell'organico necessario al corretto funzionamento dell'ufficio di coordinamento regionale della SRACC.

Tutto ciò premesso, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di adottare la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC) e il percorso di condivisione e attuazione sopradescritto.

La Giunta regionale, udita la proposta dall'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di adottare la Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC), allegata



- alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di confermare:
 - 1) il coordinamento della Cabina di regia istituzionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
 - 2) il coordinamento del Gruppo di lavoro interassessoriale per l'adattamento ai cambiamenti climatici alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente;
 - di dare mandato:
 - a) alla Direzione generale della Difesa dell'Ambiente per la progettazione e l'avvio del processo partecipativo di condivisione della Strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC);
 - b) alla Direzione generale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione per la riattivazione della procedura di mobilità necessaria al potenziamento della struttura amministrativa della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente incaricata per il coordinamento della SRACC.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

La Presidente

Alessandra Todde